ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Laureana Gal. Fer. Melicucco"
Piazza Kennedy, 1 - 89023 Laureana di Borrello (RC)
Tel. 0966 378209 - C. F. 82000940807 - Cod. Univoco UF3A7N
mail: rcic84800t@istruzione.it pec:rcic84800t@pec.istruzione.it
www.iclaureana.edu.it

Prot. (vedi segnatura) Laureana di Borrello, (vedi segnatura)

Al Collegio dei Docenti
Albo on line
Sito web
E p.c. Al DSGA

OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a

oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025;
VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto Comprensivo "Laureana Gal. Fer. Melicucco";
TENUTO CONTO degli obiettivi generali di rilevanza nazionale dell'attività dirigenziale di cui all'allegato A del decreto dipartimentale MIM 07 agosto 2026 prot. n. 1879, vale a dire:

- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

TENUTO conto degli obiettivi specifici enucleati nel su indicato allegato A del decreto dipartimentale MIM 07 agosto 2026 prot. n. 1879;
TENUTO CONTO dell'obiettivo specifico di rilevanza regionale dell'attività dirigenziale di cui all'allegato B del decreto dipartimentale MIM 07 agosto 2026 prot. n. 1879, vale a dire:

- promuovere, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.
"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.
In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti dovrà aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) riferito al triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026, con particolare riferimento all'annualità 2026-2027.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità proprio di questo Istituto.

Il Piano si fonderà su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Dovranno costituire parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle azioni di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati raggiunti, condivise in seno al Collegio dei docenti.
Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- **comma 1** (*finalità istituzionali*): il Piano espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- **comma 2** (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
  - si punterà agli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
  - si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
  - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'esigenza di completare/implementare l'utilizzo della dotazione tecnologica dei vari plessi e ordini di scuola, unitamente all'ammodernamento degli arredi;
  - per ciò che concerne i posti di organico, il fabbisogno sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
  - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;
  - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;
  - sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza e in tema di privacy, si predisporrà il Piano della Formazione sia per il personale docente che per il personale ATA, potenziando in particolare la formazione relativa ai processi di innovazione e digitalizzazione;
- **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile e della cittadinanza attiva, anche con riferimento alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui al D.M. 183 del 07/09/2024, nonché al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- **comma 20** (*insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di educazione motoria e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della musica;
- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di*

orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
  - si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
  - si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici - comma 58);
  - si svilupperanno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): la formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, anche con riferimento al D.I. n. 1879/2026, è prevista la presenza nel PTOF di interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nel PTOF triennale, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere confermati nel Piano. Resta intesa la necessità di un coerente **raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e curricolo di Istituto**, attraverso la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze coerenti con le aree di miglioramento previste in sede di autovalutazione. Il Piano dovrà pertanto tenere in conto e armonizzare i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e, relativamente alle classi in ingresso, i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il I ciclo con i previsti obiettivi regionali e d'Istituto.
Al fine di predisporre azioni didattico-educative funzionali ai traguardi nazionali, agli obiettivi regionali nonché alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi attestati nel RAV d'Istituto, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che il Piano preveda l'inserimento e lo sviluppo dei seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
b. Attivare progetti nell'ambito di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
c. Attivare progetti in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Piano Estate);
d. Attivare azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo (progetti etwinning);
e. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
f. Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
g. Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
h. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
i. Valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e aggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il PTOF conterrà il funzionigramma d'Istituto recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti ed espliciterà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.M. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulle metodologie più coinvolgenti ed inclusive.
Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato a:
- definire, in coerenza con il PTOF e il RAV, uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali;
- definire, in coerenza con il PTOF e il RAV, uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze relazionali e psico-pedagogiche;
- definire uno o più percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze giuridiche/amministrative e digitali del personale ATA.

2) SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A: INCLUSIONE / CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO/ PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

a. Progettare e programmare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF;
b. Progettare e programmare azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento;
c. Inserire nel PTOF il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
d. Progettare e programmare azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti/eccellenze, dell'alto potenziale cognitivo etc.);
e. Definire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali;
f. Recepire, per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, è prevista la riattivazione del servizio di Psicologia Scolastica - Progetto "Discutiamone a scuola";
g. Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
h. ridefinire il curricolo verticale di educazione civica alla luce delle nuove Linee guida di cui al D.M. 183 del 07/09/2024;
i. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
j. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
k. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
l. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);
m. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, sia attraverso i percorsi curricolari che attraverso le

iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

n. Favorire il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

o. Progettare specifici moduli di orientamento formativo e azioni specifiche per l'orientamento anche in capo all'eventuale Tutor;

p. Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo, con particolare riguardo alle fasi di transizione da un ordine di scuola all'altro.

3) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

a. Programmare attività, anche di carattere formativo, finalizzate ad un uso consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 nonché in aderenza al previsto Regolamento d'Istituto;

b. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

c. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

d. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

e. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

f. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

g.potenziare la metodologia laboratoriale e la pratica delle attività di laboratorio;

h. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

b. promuovere e valorizzare l'attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni metodologico-didattiche;

c. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa, anche in funzione di esigenze di recupero e contrasto alla dispersione;

d. implementare un uso sempre più frequente di **ambienti di apprendimento innovativi,** con particolare riferimento ai laboratori di informatica;

e. realizzare iniziative in ambito sportivo;

f. realizzare i progetti comunitari già approvati e definire eventuali nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm, tenuto conto delle priorità individuate nelle aree degli esiti del RAV;

g.pianificare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate alle priorità/traguardi desunti dal RAV;

h.pianificare progetti di innovazione (art. 11 del d. P.R. n. 275/1999);

i. pianificare progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo.

5) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

a. Aggiornare il Piano di miglioramento incluso nel PTOF;

b. monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;

c. monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
d. monitorare la partecipazione del personale e degli studenti a iniziative finalizzate al miglioramento del clima di relazione;
e. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
f. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come strategia per la riduzione del rischio, risposta organizzativa a calamità o emergenze, promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
g. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
h. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19 e Nuove Linee guida per l'insegnamento di educazione civica di cui al D.M. prot. n. 183 del 07/09/2024) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico, attraverso la definizione di un curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione civica;
- specifici moduli di orientamento formativo;
- interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nell'ambito del Piano per l'inclusione;
- il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);
- i Regolamenti d'Istituto, il patto di corresponsabilità educativa;
- i criteri di valutazione.

Il presente atto di indirizzo viene condiviso con il Collegio dei docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28), con specifico riferimento al Piano relativo all'annualità 2026-2027, che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro i termini previsti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Daniela Antonia Panzera
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93